



dispatch

COLLEGIO IPASVI FIRENZE

1° supplemento a «Obiettivo professione infermieristica» n. 2/2011 - Direttore responsabile Luca Bartalesi, Autoriz. Trib. Firenze n. 4103 del 10/05/91 - sped. in a.p. DL 353/03 (con. in L. 27/02/04 n. 46 art 1, c. 2, DCB FI - Direzione e redazione: Collegio IPASVI, via Pier Luigi da Palestrina, 11 - 50144 Firenze Tel. 055359866 - Fax 055355648 - sito: www.ipasvifi.it, e-mail: redazione@ipasvifi.it - stampa: Tipografia Coppini Firenze



21-22-23 gennaio 2012
Elezioni Consiglio Direttivo
Collegio IPASVI - Firenze



*Il Consiglio Direttivo e la segreteria
del Collegio IPASVI di Firenze
augurano a tutti gli iscritti
buone feste e un felice anno nuovo*

Speciale elezioni 2012

Cecilia Pollini

Segretaria del Collegio IPASVI di Firenze

Cari colleghi con la fine dell'anno ci avviciniamo allo scadere del triennio di mandato dell'attuale Consiglio Direttivo, saremo quindi a breve chiamati a partecipare all'assemblea elettorale per eleggere i componenti del nuovo Consiglio Direttivo e del Collegio dei revisori dei conti per il triennio 2012/2014. Gli iscritti all'Albo degli Infermieri, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'infanzia dovranno esprimere le loro preferenze in un numero pari o inferiore a 15 di colleghi da eleggere per il Consiglio direttivo, ed un numero di preferenze pari o inferiore a 4 di colleghi da eleggere nel Collegio dei revisori dei Conti. Questo in base alla sentenza della Corte di Cassazione n. 18047 del 4.8.2010. L'assemblea elettiva si terrà Sabato 21 Gennaio dalle ore 10.00 alle ore 18.00, Domenica 22 gennaio 2012 dalle ore 10.00 alle ore 16.00 e Lunedì 23 Gennaio dalle ore 9.00 alle ore 16.00. Ognuno di noi come professionista ha il diritto do-



vere di presentarsi alle urne per poter esprimere con il voto il proprio pensiero indicando le preferenze per quei colleghi che vorremmo come rappresentanti nel prossimo Consiglio Direttivo provinciale e di conseguenza anche sui Direttivi regionali e nazionali. La scelta su chi eleggere sarà in base a motivazioni personali, potremo votare

una persona perché apprezziamo in lui o lei le capacità professionali o il suo carisma, per la stima personale, le capacità relazionali, o semplicemente per simpatia o affetto, ma rimane il fatto che **recarsi alle urne è un dovere di ogni iscritto all'Albo del Collegio di Firenze, perché ricordiamo a tutti che le elezioni saranno valide soltanto se il 10% degli**

iscritti avrà votato. In caso contrario l'annullamento e successiva ripetizione delle tornate elettorali sarà automatica con un'ulteriore aggravio di spesa per le casse del Collegio. Nessuno giudicherà chi sceglierete e perché, il voto è segreto ed il popolo (in questo caso professionale) è sovrano, ma in questo momento ad un mese o poco più dalle elezioni una cosa chiedo a tutti voi come Segretaria del Collegio, come collega e come iscritta: recatevi a votare e non solo perché è un vostro diritto ma anche perché è un vostro, anzi, un nostro dovere.

Ricordo che per agevolare le operazioni di voto sono stati riservati dei posti gratuiti presso il parcheggio "garage Porte Nuove" in Via delle Porte nuove 21. Il garage è situato a 100 mt dalla sede del Collegio IPASVI.

L'ultima cosa che mi sento di dire prima di salutarvi è che se riusciremo ad arrivare al 10% sarà una vittoria per tutti anche per te che leggi in questo momento e magari decidi di venire a votare per la prima volta.

La segreteria del Collegio comunica che durante le prossime festività sarà rispettato il normale orario di apertura al pubblico, tranne nei giorni dal 1 al 5 Gennaio 2012 nei quali l'ufficio rimarrà chiuso per inventario

Costruiamo insieme il XVI Congresso IPASVI

Infermieri. La forza di una nuova cultura per il sistema salute

Enrico Dolabelli

A Bologna, dal **22 al 24 marzo 2012**, la professione infermieristica rifletterà sul proprio percorso di professionalizzazione e di strutturazione culturale anche per progettare il suo ruolo nel futuro del sistema salute.

Il Comitato Centrale IPASVI intende coinvolgere nella riflessione il gruppo professionale: a tal fine sul portale IPASVI (www.ipasvi.it) è pubblicata una scheda online per tutti i colleghi che desiderano cogliere l'opportunità (*singolarmente o in gruppo*) di presentare progetti o sperimentazioni al XVI Congresso nazionale IPASVI.

Lo scopo è quello di valorizzare diverse e qualificate esperienze; di proporle ai cittadini, alle istituzioni, al mondo universitario, alle forze politiche e a tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di salute e sanità.

Il Comitato centrale, avvalendosi di infermieri esperti, selezionerà tra i lavori pervenuti quelli da presentare in sede congressuale.

Scheda iscrizione su www.ipasvi.it



XVI CONGRESSO FEDERAZIONE NAZIONALE COLLEGI IPASVI

PROFESSIONISTI
NEL CUORE
DEL FUTURO

INFERMIERI.

LA FORZA DI UNA NUOVA CULTURA
PER IL SISTEMA SALUTE

BOLOGNA 22-23-24 MARZO 2012
Palazzo dei Congressi
Piazza della Costituzione

IPASVI
Federazione Nazionale Collegi Infermieri

Casella Posta Elettronica Certificata per gli iscritti al Collegio di Firenze

Si ricorda a tutti gli iscritti che secondo quanto definito dalla Legge 2/2009, art.16 al comma 7 1 “I professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato comunicano ai rispettivi ordini o collegi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata o analogo indirizzo di posta elettronica di cui al comma 6 [...] Per offrire un aiuto a quanti non siano ancora riusciti ad ottemperare a quanto previsto, il Collegio IPASVI di Firenze, tramite una con-

venzione in atto tra la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI ed il provider di PEC identificato dalla Federazione stessa, mette a disposizione gratuitamente ai propri iscritti la fornitura di una casella di Posta Elettronica Certificata personale. Per ottenere tale casella PEC gli iscritti interessati dovranno prendere contatto con la segreteria del Collegio nei giorni d’apertura al pubblico. Visita il sito www.ipasvifi.it

Relazione sullo stato strutturale, organizzativo e assistenziale dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino

Francesca Pernazza

Premessa

L'Ospedale Psichiatrico Giudiziario ad oggi accoglie 125 pazienti che sono internati in regime di misura di sicurezza: un istituto giuridico nato con l'attuale Codice Penale del 1930 che interessa i rei non imputabili al momento del fatto reato, perché incapaci di intendere e volere, ma riconosciuti nel contempo pericolosi socialmente.

L'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino nasce come Manicomio Giudiziario nel 1886. Subisce nel 1970 una prima riforma con la nascita dell'attuale codice penitenziario, che prevede agli art.11 e 17 del regolamento di esecuzione la creazione di un sistema sanitario penitenziario, con la previsione di assunzione con contratti, a convenzione prima e a ruolo dal 1975, di personale infermieristico. La nascita del SSN del 1978 con la L. 833 non prende in considerazione l'assistenza ai detenuti e internati dando così concretezza a quel doppio canale sanitario che perdura fino all'emanazione del DPCM 1° Aprile 2008, che riporta l'assistenza alle persone recluse o internate nell'alveo del SSN, quindi nelle competenze delle aziende USL che hanno un penitenziario o OPG nel territorio di competenza.

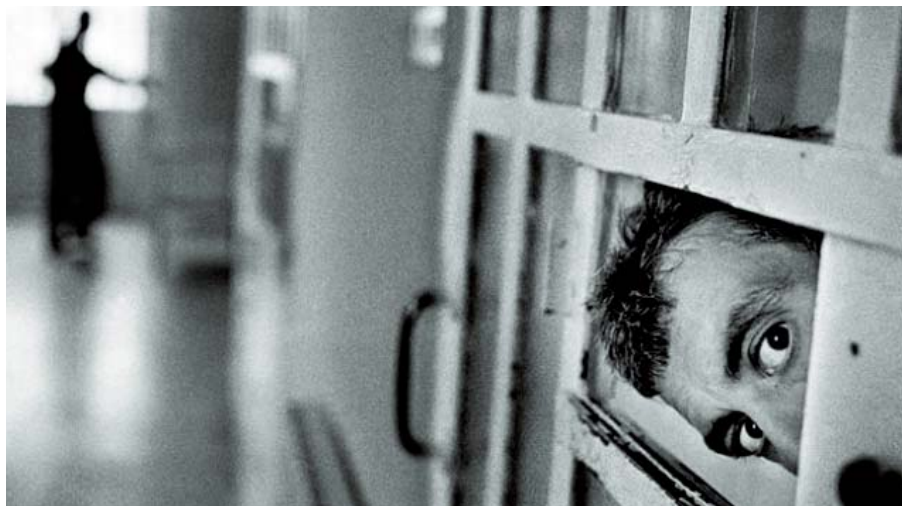
Struttura dell'OPG di Montelupo fiorentino

L'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo F.no fa parte del complesso architettonico della villa medicea dell'Ambrogiana, residenza estiva del Granduca Ferdinando I° (1587). Le attuali sezioni detentive sono ricavate nella galleria che congiungeva in passato la villa alla chie-

La pratica della professione infermieristica richiama per connessione d'idee il rapporto infermiere/assistito in un contesto di interattività di scambi dove l'elemento pregnante è la comunicazione che, come sappiamo, risente del contesto ambientale, culturale e cognitivo degli attori della comunicazione. Tutti elementi legati da correlazioni indirettamente proporzionali tra loro, dove organizzazione e contesto ambientale dovrebbero sopperire alle carenze cognitive tipiche dell'ambiente psichiatrico.

L'autore della lettera qui pubblicata, richiama in senso negativo la discrepanza tra i suddetti elementi a denuncia di una condizione ambientale e professionale che ci lascia basiti, incapaci d'immaginare che nell'epoca dell'infermieristica universitaria esista ancora una tale realtà professionale.

Parliamo di Ankara nel film fuga di mezzanotte?... della Guiana francese di Papillon?... No, niente finzione, siamo nella concreta realtà fiorentina dell'OPG di Montelupo.





sa dell' Ambrogiana (Reparto Ambrogiana) e nel complesso che in passato fu prima destinato a stalle e in un secondo tempo a convento esiste la terza sezione, dove sono ubicati: al piano terra il Reparto Pesa, al primo piano il Reparto Arno, al secondo piano il Reparto Torre.

Il reparto Ambrogiana è tra i quattro quello in condizioni peggiori dal punto di vista architettonico, non avendo subito alcun tipo di ristrutturazione. E' un edificio vetusto in stile ottocentesco. Presenta celle, tranne quattro, con il water e lavandino divisi dal resto del locale solo da un muretto alto un metro, senza porta, pertanto essendo celle che ospitano due internati, uno è costretto ad usufruire del bagno praticamente davanti all'altro paziente.

E' un ambiente freddo e umido con impianto termo-idraulico vecchissimo che funziona a singhiozzo.

I tre reparti della terza sezione ristrutturati nel 2008 presentano già problemi agli intonaci, le celle sono tutte da imbiancare e l'impianto termoidraulico è mal funzionante.

Dei tre reparti quello con più problemi strutturali è il reparto Pesa.

Le infermerie tranne quelle del reparto Pesa sono ospitate in due locali destinati a celle e quindi non hanno parametri sanitari adeguati per la funzione medico assistenziale.

Gli infermieri non hanno spogliatoi e sono stati costretti ad ubicare i propri armadietti in un antibagno.

Nei reparti Arno e Torre non ci sono refettori né locali per le attività riabilitative, poiché il sovraffollamen-



to non permette di avere locali per tali finalità. Pertanto i pazienti si devono spostare presso il reparto Ambrogiana, in cui esiste un grande refettorio dove si svolgono le attività ludico-riabilitative.

Nel complesso, la struttura nata come carcere, non risponde a nessuna delle finalità assistenziali specifiche, atte a rispondere ai bisogni delle persone con problemi di salute mentale. Anche la parte ristrutturata e in prossima consegna ha caratteristiche prettamente carcerarie.

Organizzazione sanitaria

In seguito al DPCM del 1° Aprile 2008 le competenze sanitarie esplicitate nell'Istituto sono state delegate alla Regione Toscana e quindi all'azienda USL 11 di Empoli.

Tutti gli operatori sanitari avevano grandi aspettative in questo cambiamento gestionale, in quanto ritenevano di avere degli interlocutori che potessero capire le esigenze sia dei professionisti sanitari, sia dei bisogni dei pazienti.

Ma come spesso accade, i risultati sono stati fortemente sbilanciati a sfavore delle parti deboli del siste-

ma, pazienti, educatori, infermieri. L'azienda USL trovò, nel Giugno del 2008 la seguente situazione:

- 3 medici dirigenti psichiatri;
- 8 specialisti psichiatri che coprono in totale 550 ore di attività specialistica (assenti il sabato pomeriggio e tutto il giorno della domenica);
- 4 medici di reparto (stesse funzioni di medico di medicina generale) con 3 ore di attività diurna, uno in ogni reparto;
- 1 medico di guardia nelle 24 ore;
- 3 educatori;
- 28 infermieri per 180 pazienti, 9 di ruolo, 19 a convenzione;
- 1 operatore OSA a convenzione.

Gli infermieri di ruolo avevano con il Ministero di G. e Giustizia un contratto umiliante di "operaio specializzato infermiere" inquadrato nella fascia economica B2, 1290 € mensili. I due caposala erano in B3, € 1320 mensili.

Negli ultimi anni era in corso una vertenza sindacale per il ricollocamento in fascia C, dove nell'Amministrazione Penitenziaria sono collocati i laureati.

Il 1° ottobre 2008 la USL 11 ci ha intimato di firmare, dopo undici anni di servizio (all'epoca) un contratto in D0, come se fossimo dei neo assunti, pena la perdita del posto di lavoro. A nulla sono valse le rivendicazioni sindacali successive, ad oggi tutti gli infermieri sono in D0, tranne la scrivente che è in D50 a seguito di selezione concorsuale.

Ma vediamo la situazione attuale.

I medici sono sempre gli stessi ma (a loro dire) con un contratto decisamente migliore rispetto a quello che avevano con il Ministero della G. e Giustizia. Le ore di attività sono le stesse.

L'ex Direttore penitenziario è stato nominato tramite procedura concorsuale Direttore di UOC Salute in Carcere.

I tre educatori sono rimasti a convenzione, forse nel 2012 sarà fatto un concorso per stabilizzare la loro posizione lavorativa.

Sono stati assunti con contratto a termine altri due educatori, di questi uno part-time.

Gli infermieri sono diminuiti. Dei diciannove convenzionati ne sono rimasti tredici. Di questi dieci hanno superato i 65 anni di età.

Gli infermieri di ruolo ad oggi sono dodici con due neoassunti.

Non c'è più l'operatore OSA sostituito dall'assunzione di due OSS.

Quindi in totale abbiamo undici infermieri di ruolo (D0) e tredici infermieri convenzionati (venticinque infermieri in tutto). La scrivente svolge funzioni di coordinamento che cesseranno il 31 dicembre prossimo, poiché l'Azienda non riconosce formalmente l'incarico.

Questo personale risulta assolutamente insufficiente a garantire l'assistenza dovuta ai 125 pazienti internati in OPG, dei quali il 40% oltre ad avere problemi nella sfera della salute mentale ha anche seri problemi internistici (malattie genetiche, HIV, diabete, malattie cardiologiche e neurologiche), il 5% ha problemi di incontinenza urinaria. Cinque pazienti avrebbero bisogno di un rapporto infermiere/paziente 1:1.

[...]

L'amministrazione Penitenziaria e l'USL 11 stanno ancora disquisendo su chi e come debba occuparsi dell'igiene e sanificazione degli ambienti[...], con il risultato che le pulizie degli ambienti sono svolte da internati lavoranti retribuiti dall'Amm.ne penitenziaria, ma essendo pazienti, non garantiscono minimamente livelli sufficienti di igiene. Ciò comporta che gli infermieri, che già sono costretti a supplire la carenza di personale di supporto, devono occuparsi anche delle pulizie, al fine di scongiurare infezioni e per poter operare in un ambiente dignitoso.

Una compensazione cronica, vietata dal Codice Deontologico del 2009 (art. 49), è imposta dalla scelta tra l'etica delle convinzioni e delle responsabilità che ci obbliga a non abbandonare gli assistiti e a portare avanti una battaglia per il rispetto dei diritti umani e assistenziali dei pazienti internati in OPG, [...] condizione imprescindibile da un sostanziale riadeguamento organizzativo contrattuale dei lavoratori.

Assistenza in OPG

Attualmente l'assistenza infermieristica nei quattro reparti è così strutturata:

Reparti	Mattina	Pomeriggio	Notte
Pesa	2 infermieri + 1 oss	1 infermiere	1 infermiere per tutto l'istituto
Torre	2 infermieri + 1 oss	2 infermieri	
Arno	2 infermieri + 1 oss	2 infermieri	
Ambrogiana	2 infermieri	2 infermieri	

Nei reparti Arno e Torre ci sono in media 48 pazienti ciascuno, perciò il numero di personale infermieristico e di supporto è assolutamente insufficiente, ampiamente sotto gli standard assistenziali [...].

Nel reparto Pesa, paragonabile ad un SPDC, per la gravità clinica delle 15 persone ricoverate, il personale necessario è anche in questo caso è lontanissimo dalla dotazione normale [...].

Nel turno di notte l'infermiere è chiamato solo ad una guardia infermieristica e quindi viene, di fatto, ad essere soppressa ogni forma di assistenza, se non la garanzia dell'intervento in emergenza.

[...] Naturalmente non essendoci personale integrativo i numeri in caso di malattie o ferie diminuiscono drasticamente.

[...] Per garantire l'igiene dei pazienti, in molti casi indigenti, siamo costretti a rivolgerci alla beneficenza della Caritas diocesana, per avere indumenti puliti da poter fare indossare dopo la doccia.

[...] risulta veramente difficile convincere queste persone che si opera per il loro bene in un luogo che di terapeutico ha veramente poco.

[...] Molte difficoltà sono dovute, anche alla particolare difficile situazione in cui ci troviamo ad operare, poiché spesso le esigenze della custodia confliggono con le esigenze della cura e dell'assistenza.

Una vera emergenza è racchiusa dietro le mura dell'OPG, e con questa denuncia ricerchiamo il sostegno di tutta la comunità dei colleghi infermieri, del Collegio prov. IPASVI, e dei sindacati, contro una palese violazione dei diritti umani e sindacali.

La polizza IPASVI a protezione dei dirigenti infermieristici e dei coordinatori infermieristici

A fronte delle necessità insorte seguito della Legge Finanziaria 2008 la Federazione Nazionale Ipasvi ha sviluppato insieme alla Willis Italia SpA una Convenzione assicurativa per coprire la Responsabilità Civile Patrimoniale dei Dirigenti Infermieristici e i Danni Erariali (Responsabilità Amministrativa ed Amministrativo Contabile) da questi causati con colpa grave. Questa copertura assicurativa garantisce dall'azione di rivalsa esercitata da parte dell'Ente per eventuali danni patrimoniali cagionati all'Ente stesse da parte del dipendente. I danni patrimoniali sono i danni economici che non siano conseguenza di danni a persone o danneggiamento di cose. Questa copertura assicurativa è rivolta a chi, con i suoi comportamenti, possa cagionare un pregiudizio economico all'ente di appartenenza che non derivi da un danno cagionato ai pazienti. Le modalità di adesione e la documentazione sono scaricabili dal sito www.ipasvi.it o si possono ottenere contattando il n. verde 800 637709 oppure inviando una mail all'indirizzo it_affinity@willis.com o un fax di richiesta informazioni al n. 011 2443464



Collegio IPASVI
Firenze

L'infermiere oggi ... è già futuro?



giovedì 19 gennaio 2012

Hotel Tornabuoni Beacci, Via Tornabuoni 3 - Firenze

Programma

- | | |
|---|--|
| <p>08.30 Registrazione partecipanti
09.00 Introduzione
<i>Daniilo Massai</i>
09.15 Saluti ai partecipanti
<i>Daniela Scaramuccia, Gianfranco Cecinati</i>
09.30 Premiazione Borse di Studio
10.15 Il Cambiamento della professione Infermieristica
<i>Gianfranco Cecinati</i>
10.30 Parliamo di arte? Filmato
<i>Gianluca Favero</i>
10.45 La deontologia come testimonianza della crescita della professione infermieristica Filmato
<i>Mara Fadanelli</i>
11.00 Le mobili frontiere delle responsabilità infermieristica Filmato
<i>Giannantonio Barbieri</i>
11.15 Coffee Break
11.45 L'Infermiere all'interno del mondo sanitario
<i>Mario Del Vecchio</i>
12.00 Evoluzione della professione infermieristica
<i>Enrico Lumini</i>
12.20 Discussione
13.00 Light Lunch</p> | <p>14.00 Introduzione
<i>Paolo Zoppi</i>
14.15 L'Infermiere e lo sviluppo delle cure primarie per una sanità d'Iniziativa
<i>Antonio Gant</i>
14.30 L'Infermiere nel See and Treat
<i>Monica Giusti</i>
14.45 L'infermiere nella libera professione
<i>Bernardo Franco</i>
15.00 Autonomia e responsabilità: la consulenza infermieri
<i>Angela Peghetti</i>
15.15 Discussione
15.30 Tavola rotonda – Moderatore: Maria Grazia Monti
<i>Daniilo Massai, Alberto Zanobini, Matteo Renzi, Annalisa Silvestro, Andrea Bottega, Mara Masi</i>
17.30 Conclusioni
18.30 Buffet presso Harry's Bar Lungarno Vespucci</p> |
|---|--|

**Evento accreditato:
10 crediti ECM**

Iscrizioni

Segreteria Scientifica : Anna Ciucciarelli, Luisella Litta
Segreteria Organizzativa: Aretè – Circolo Culturale Infermieri
Collegio Ipasvi Firenze

Orari Segreteria Collegio Ipasvi Firenze: Lunedì 12 - 15; Mercoledì 14 - 17;
Venerdì 9.30 - 12.30

Iscritti al Collegio Ipasvi di Firenze contributo di **10,00 euro**.

Iscritti altri Collegi Ipasvi **15,00 euro**.

L'iscrizione avviene tramite e-mail o telefonando negli orari di apertura alla Segreteria. Pagamento con bollettino C/C postale 17570508 intestato a Collegio IPASVI di Firenze – causale "L'infermiere oggi... è già futuro?". Copia della ricevuta deve essere inviata per fax alla segreteria 055/355648. Vengono accettate le iscrizioni fino al **16 gennaio 2012 per un max di 70 partecipanti**. L'iscrizione all'evento dà diritto a: lunch, aperitivo, attestato di partecipazione con crediti ECM.

N.B.: Prima di effettuare il pagamento è necessario accertarsi della disponibilità dei posti. Non sarà possibile il rimborso in caso di rinuncia. È gradita la conferma per il buffet della sera.

Docenti

Dr. Barbieri G: Avvocato specialista in diritto sanitario
Dr. Bottega A: Presidente NURSIND Nazionale
Dr. Cecinati G: Presidente Collegio Ipasvi Firenze
Prof. Del Vecchio M: Prof. Associato Università di Firenze
Dr.ssa Fadanelli M: Agenzia Formazione Empoli
Prof. Favero G: Docente di discipline Demoetnoantropologiche
Dr. Franco B: Infermiere libero professionista
Dr. Gant A: Dir. U.O. infermieristica NORD OVEST ASL 10 FI
Dr.ssa Giusti M: DEA OSMA ASL 10 Firenze
Dr. Lumini E: Resp. Unità Prof. Discipl. EBN e Ricerca AOU Careggi
Dr. Massai D: Direttore Agenzia formazioni Empoli
Dr.ssa Masi M: Coordinatore RSU ASL 10 Firenze
Dr.ssa Monti MG: Dirigente Infermieristico ASL 10 Firenze
Dr.ssa Peghetti A: Presidente AISLEC
Dr. Renzi M: Sindaco di Firenze
Dr.ssa Scaramuccia D: Assessore. Diritto alla Salute Regione Toscana
Dr.ssa Silvestro A: Presidente Nazionale Collegi Ipasvi
Dr. Zanobini A: Regione Toscana
Dr. Zoppi P: Dirigente Infermieristico ASL 10 Firenze

COLLEGIO IPASVI - FIRENZE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Firenze, 5 dicembre 2011

Prot. n. 2010/0004633/II.1

Agli iscritti al Collegio IPASVI
della provincia di Firenze
Loro indirizzi

Oggetto: *convocazione Assemblea degli iscritti dicembre 2011*

Egregio collega, in osservanza degli art. 23 e seg. del D.P.R. 5 aprile 1950, è indetta l'Assemblea ordinaria degli iscritti per **Givedì 5 dicembre 2011** alle ore 6.00 in prima convocazione c/o la sede del Collegio IPASVI di Firenze e per **Venerdì 30 dicembre 2011 ore 15.00 in seconda convocazione** presso la sede del Collegio IPASVI di Firenze - via P. da Palestrina, 16 - Firenze con il seguente O.d.G:

- 1) Relazione Presidente
- 2) Approvazione bilancio di previsione anno 2012
- 3) Approvazione Assestamenti di Bilancio Preventivo anno 2011

Per quanto riguarda l'Assemblea degli iscritti al Collegio IPASVI di Firenze si ricorda che è consentita la delega ad uno degli iscritti. Nessun iscritto può essere investito di più di due deleghe. La delega deve essere apposta in calce all'avviso di convocazione in possesso del delegante e va consegnata al momento della registrazione. Non sono accettate deleghe consegnate in altro modo.

Si invita a compilare il fac-simile pubblicato per il conferimento della delega. Si rammenta che la sola compilazione della delega, nell'impossibilità a partecipare, rappresenta pur sempre un atto di sensibilità verso i problemi della categoria.

IL PRESIDENTE
F. to Gianfranco Cecinati

da fotocopiare

Delega per l'Assemblea degli iscritti al Collegio IPASVI della provincia di Firenze

Io sottoscritto _____

Delego _____

(scrivere il nome e cognome in stampatello della persona che si delega)

a rappresentarmi a tutti gli effetti all'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2011

Data _____

Firma _____

N.B.: non sono accettate cancellazioni sulla delega